



Municipio

Cugnasco,
27 marzo 2013

Risoluzione municipale
1251 – 26.3.2013

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 23

Parere e proposte del Municipio sulla mozione del signor Ferdinando Massera del 24 ottobre 2011, proponente la demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza del Tiglio, a Cugnasco, negli anni 2007/2008 e sul relativo rapporto della Commissione speciale del Consiglio comunale dell'8 marzo 2012

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio municipale richiamate, in particolare:

- le disposizioni degli articoli 67 della Legge organica comunale (LOC);
- 17 del Regolamento di applicazione della LOC (RALOC);
- 8 del Regolamento organico comunale (ROC);
- nonché la risoluzione municipale no. 1181 del 5 marzo 2013,

si sottopongono, all'attenzione del Consiglio comunale, il parere e le proposte del Municipio sulla mozione presentata dal signor Ferdinando Massera - all'epoca consigliere comunale - nella seduta straordinaria del 24 ottobre 2011 e il relativo rapporto della Commissione speciale del Consiglio comunale.

1. Iter della mozione

Prima di entrare nel merito del preavviso oggetto del Messaggio si ripercorrono cronologicamente, in modo schematico, i vari atti e/o le decisioni che hanno contraddistinto il cammino della proposta oggetto del presente preavviso.

Con questo ordine di considerazioni osserviamo quanto segue:

- ✓ **24 ottobre 2011:** la mozione è stata presentata nella seduta straordinaria del Legislativo avvenuta il 24 ottobre 2011. Nella stessa seduta, a norma dell'articolo 67 cpv. 2 LOC, il Consiglio comunale ha demandato l'atto ad una Commissione speciale, formata seduta stante, composta da Luca Bacciarini, Roberto Casavecchia, Sonya Di Salvo, Silvio Foletta e Felice Turuani. Il mozionante avrebbe dovuto farne parte (articolo 67 cpv. 3 LOC). Non ha però potuto partecipare ai lavori commissionali essendo partito dal Comune il 30 settembre 2011, mentre il diritto di voto in materia comunale e, di conseguenza, la carica di consigliere è cessata il 30 dicembre 2011. La mozione, partendo dalla premessa che *"... non vuol essere di principio contro gruppi politici, ne tantomeno contro le persone che li hanno rappresentati al tempo della progettazione dei relativi crediti, ed esecuzioni, tenendo presente una massima che sarà sempre valida, che solo chi lavora può anche sbagliare"*, chiede la demolizione del manufatto eseguito sulla piazza del Tiglio, a Cugnasco. A sostegno della proposta il mozionante porta motivi di natura paesaggistica ed estetica. In sintesi, il mozionante ritiene che *"Per porre rimedio a questa infelice scelta, non rimane che la logica demolizione del tutto, poiché indipendentemente da quanto speso per la sua realizzazione, sono certo e sicuro che con una spesa più contenuta si possa rimediare in modo semplice, pratico ed esteticamente fine e piacevole, rivalutare degnamente questa parte del nucleo"*;
- ✓ **17 gennaio 2012:** il Municipio, dando seguito alla risoluzione adottata nella seduta del 16 gennaio 2012, trasmette alla Commissione speciale del Consiglio Comunale il proprio preavviso in applicazione dell'articolo 67 cpv. 2 lett. a) della LOC; preavviso con il quale, conclusivamente, *"... ha deciso di rinunciare ad esprimere un preavviso all'intenzione della Commissione, ma si chiede a quest'ultima di essere sentiti per esporre il punto di vista dell'Esecutivo"*;
- ✓ **8 marzo 2012:** la Commissione del Consiglio comunale redige e trasmette al Municipio il suo rapporto. Riprendiamo buona parte del contenuto di questo rapporto che, a giudizio dello scrivente Municipio, risulta essere interessante sul tema in discussione:

"Il Municipio, nel corso del 2007, ha incaricato lo Studio di architettura Baserga e Mozzetti di Muralto, già vincitore del concorso di idee sulla riqualificazione del nucleo di Cugnasco, di preparare, in linea con quanto previsto dallo studio per la sistemazione globale del nucleo, una proposta di organizzazione della Piazza del Tiglio.

Il Messaggio municipale no. 11/2007 conteneva uno stralcio della relazione tecnica dei progettisti che riportiamo integralmente per evidenziare i concetti che hanno portato a sviluppare questo progetto e a convincere in seguito Municipio e Consiglio Comunale:

La proposta per la nuova sistemazione della Piazza del Tiglio rappresenta un primo tassello del concetto generale di riqualifica del Nucleo scaturito dal progetto di concorso. Quest'ultimo prevede oltre ad una nuova pavimentazione anche la conservazione e ricostruzione dei muri di cinta per preservare o rafforzare la caratteristica spazialità del Nucleo, ora in parte compromessa. Attualmente il luogo della Piazza del Tiglio soffre di un'eccessiva dilatazione dello spazio che svilisce questa parte di Nucleo, aprendolo eccessivamente nel punto d'accesso dalla via Mondelle. La nuova Piazza del Tiglio è ideata come uno spazio d'incontro definito e delimitato con muri, che creano una densificazione ed una delimitazione del Nucleo. Questo spazio pubblico è quindi ridisegnato, come una cinta muraria permeabile comunque allo sguardo e accessibile da più lati, che in assenza di edifici ricrea verso il Nucleo la spazialità del vicolo. Al centro della cinta sarà riaperto un tiglio che ombreggerà e denoterà lo spazio. Si ripropongono inoltre i temi della fontana e della panchina, che saranno integrati nei muri. All'esterno la pavimentazione di raccordo sarà realizzata in sintonia con il nuovo concetto di pavimentazione, integrando degli elementi lineari di granito nel manto di asfalto

Questo stralcio riassume in modo esaustivo le ragioni che hanno portato Esecutivo e Legislativo ad approvare il progetto e la sua realizzazione. Giova sottolineare che il progetto è stato svolto tenendo - in primis - in considerazione la presenza del vecchio nucleo e la necessità di istaurare un continuum con il nucleo stesso. La Piazza del Tiglio così come si presenta attualmente non può dunque rappresentare "un corpo estraneo" nel tessuto urbanistico del vecchio nucleo.

La Commissione municipale dell'edilizia dell'ex Comune di Cugnasco aveva interamente condiviso il progetto e l'allora pianificatore del Comune di Cugnasco, il defunto arch. Renzo Molina, si era espresso in questo modo: "... ritiene che l'opera valorizzerà questa importante zona di accesso al nucleo, contribuendo a completare, con una interessante architettura contemporanea, l'assetto degli spazi viari caratteristici del vecchio insediamento".

In conclusione, la Commissione **ritiene che non sono dati i presupposti per considerare una eventuale demolizione del manufatto in oggetto o una modifica strutturale sostanziale dello stesso**. Di conseguenza **la Commissione propone pertanto di respingere la mozione**;

- ✓ **4 febbraio 2013**: nella seduta straordinaria di questa data, il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti interpella il Municipio per conoscere i motivi per i quali l'Esecutivo non ha ancora presentato la mozione al Legislativo. I tempi entro i quali tanto la Commissione speciale del Consiglio comunale, quanto l'Esecutivo hanno affrontato la mozione, sono stati correttamente esposti sopra. Sui motivi del ritardo nel sottoporre la mozione al Legislativo, si osserva:
 - a) le elezioni comunali del 1° aprile 2012 e il consistente avvicendamento in seno al Municipio, hanno determinato la necessità di affrontare un adeguato periodo di introduzione della nuova compagine chiamata a far proseguire diversi progetti aperti nella precedente legislatura e a dar avvio a nuovi temi legati al programma della legislatura in corso;
 - b) la complessità e la delicatezza del tema proposto - che va a toccare situazioni, momenti, sensibilità e decisioni sorte, affrontate e risolte addirittura da uno due Comuni che hanno costituito, nel 2008, il nuovo Comune di Cugnasco-Gerra - imponeva un'approfondita e ponderata riflessione della proposta e delle conseguenze derivanti dalla concretizzazione;
- ✓ **5 marzo 2013**: con la risoluzione no. 981, il Municipio decide di sottoporre la mozione per decisione al Consiglio comunale. Sulle conclusioni dell'Esecutivo, si dirà nei capitoli successivi.

2. Il tema specifico della riqualifica del nucleo di Cugnasco

La valutazione e, di conseguenza, una decisione riguardo alla mozione e al destino del manufatto della Piazza del Tiglio, non possono prescindere da un'approfondita rielaborazione e valutazione di quanto avvenne nell'ex Comune di Cugnasco a partire dal 2001.

Il 6 giugno 2001 il Gruppo Cugnasco Domani presentava una mozione affinché fosse dato mandato al Municipio di allestire uno studio sulla riqualificazione del nucleo di Cugnasco. La mozione veniva accolta dal Consiglio comunale con 13 voti favorevoli, un contrario e 5 astensioni nella seduta del 13 gennaio 2003.

Sulla base di questa risoluzione, l'Esecutivo di Cugnasco apriva un concorso di idee ad invito, vinto dallo Studio Baserga e Mozzetti di Minusio. Ai cittadini venne data la possibilità di prendere visione del progetto vincente, esposto al pubblico dal 27 febbraio al 3 marzo 2006. Di questo progetto, dal nome *strécia*, si allegano alcune componenti. Dai documenti, a colpo d'occhio appare subito un aspetto molto importante: che la sistemazione di Piazza del Tiglio non era da considerare a se stante, ma parte di un progetto globale di riqualifica dell'intero nucleo di Cugnasco, un comparto delimitato a nord dalla strada cantonale Via Locarno, a sud da Via alla Chiesa, ad ovest da Via Mondelle e ad est da Via alla Chiesa.

Con il Messaggio municipale no. 11/2007 del 20 agosto 2007, il Municipio di Cugnasco presentava al Consiglio comunale la proposta di approvazione del progetto per la sistemazione di Piazza del Tiglio, sollecitando al Legislativo la concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 140'000.-. Oltre ad allegare lo specifico progetto definitivo, di seguito si riprendono le seguenti parti del citato MM, approvato dal Consiglio comunale il 1° ottobre 2007 con 16 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto (su 18 membri presenti):

“... Omissis.

Si tratta dell'abbattimento del “vecchio taglio” che ha avuto luogo nel mese di dicembre 2006 da un lato e del fatto che, prossimamente, avranno inizio i lavori per la sistemazione di via Mondelle dall'altro. Lavori quest'ultimi che, come si avrà modo di spiegare nel dettaglio in occasione della seduta del Legislativo, avverranno in due fasi successive: la prima nel periodo dal 24 settembre a fine novembre e la seconda da gennaio a fine marzo. Si osserva al riguardo che nel caso in cui si verificasse la possibilità di attribuire il mandato per le opere da capomastro al consorzio che si è aggiudicato i lavori di via Mondelle, dovrebbe risultare possibile ottenere un risparmio sui costi preventivati almeno per quanto riguarda l'istallazione del cantiere.

Date queste premesse negli scorsi mesi il Municipio ha pertanto deciso di incaricare lo studio Baserga-Mozzetti di preparare, in linea con quanto previsto dallo studio per la sistemazione globale del nucleo, una proposta di organizzazione di questo angolo di nucleo; proposta che è poi stata discussa in occasione di incontri con i già citati architetti e che tiene conto di alcune suggestioni formulate dal Municipio.

Va altresì precisato che il progetto:

- *è condiviso pure dalla Commissione municipale dell'edilizia, che ha dato la propria adesione ritenuta l'adozione di alcuni accorgimenti marginali circa l'altezza dei muri e della necessità di realizzare un sottofondo in duro sul quale posare il ghiaietto;*
- *trova consenziente anche il nostro pianificatore che, citiamo, “ritiene che l'opera valorizzerà questa importante zona di accesso al nucleo, contribuendo a completare, con una interessante architettura contemporanea, l'assetto degli spazi viari caratteristici del vecchio insediamento”.*

2. Progetto

Relazione tecnica

Gli architetti, nella relazione tecnica annessa all'incarto, così si esprimono:

“La proposta per la nuova sistemazione della Piazza del Tiglio rappresenta un primo tassello del concetto generale di riqualifica del Nucleo scaturito dal progetto di concorso. Quest'ultimo prevede oltre ad una nuova pavimentazione anche la conservazione e ricostruzione dei muri di cinta per preservare o rafforzare la caratteristica spazialità del Nucleo, ora in parte compromessa.

Attualmente il luogo della Piazza del Tiglio soffre di un'eccessiva dilatazione dello spazio che svilisce questa parte di Nucleo, aprendolo eccessivamente nel punto d'accesso dalla via Mondelle.

La nuova Piazza del Tiglio é ideata come uno spazio d'incontro definito e delimitato con muri, che creano una densificazione ed una delimitazione del Nucleo. Questo spazio pubblico é quindi ridisegnato, come un cinta muraria permeabile comunque allo sguardo e accessibile da più lati, che in assenza di edifici ricrea verso il Nucleo la spazialità del vicolo.

Al centro della cinta sarà riaperto un taglio che ombreggerà e denoterà lo spazio.

Si ripropongono inoltre i temi della fontana e della panchina, che saranno integrati nei muri.

All'esterno la pavimentazione di raccordo sarà realizzata in sintonia con il nuovo concetto di pavimentazione, integrando degli elementi lineari di granito nel manto di asfalto “

Anche i lavori conclusi recentemente nel nucleo (cfr. il MM no. 66 del 27.4.2011, concernente la richiesta del credito d'investimento di Fr. 1'124'000.- da destinare a diversi interventi), hanno ripreso le indicazioni del progetto *strécia* per quanto attiene la pavimentazione (lastre di granito integrate nell'asfalto) e l'illuminazione pubblica (LED e candelabri particolari).

3. Nel merito

In questa fase il Municipio è chiamato ad esprimersi sulle conclusioni della Commissione.

L'Esecutivo ritiene, per tutta una serie di ragioni, di non poter aderire alla mozione.

L'opera in discussione è stata realizzata in un contesto ben specifico in cui era ancora attivo e operativo il Comune di Cugnasco. Senza ombra di dubbio la struttura realizzata – preceduta dalle necessarie verifiche e procedure democratiche nelle opportune sedi – rispondeva ad una precisa esigenza e necessità del momento in un'ottica di soluzione di una problematica pensata sul lungo termine. Quindi, risulta impensabile procedere alla demolizione presumendo che la stessa, oggi, non risponde più alla reale situazione dal profilo paesaggistico e estetico (poiché sono essenzialmente queste le motivazioni principali a sostegno dell'allontanamento del manufatto). Per ciascuna opera, edificio o impianto, l'ubicazione, la scelta, il profilo tecnico, i materiali impiegati e tutte le questioni estetiche, paesaggistiche e le normative edilizie applicate, sono una risposta alla situazione del momento, ovviamente con uno sguardo al futuro. Sarebbe un errore pensare di poter modificare o distruggere, in qualsiasi momento, opere compiute nel passato, magari a distanza di pochi anni, solo perché non più rispondenti ad esigenze di natura paesaggistica e estetica.

Il Municipio ritiene meritevole la conservazione della struttura che compone la Piazza del Tiglio, pur riconoscendo la necessità di migliorare e sistemare il fondo oggi in ghiaietto. È un aspetto che l'Esecutivo vedrà di sistemare, facendo capo all'Ufficio tecnico comunale.

Inoltre, in questo lasso di tempo, il Municipio, in collaborazione con la Direzione dell'istituto scolastico comunale, ha anche analizzato la possibilità di impiegare la piazza per attività didattiche e/o per animazione scolastiche o parascolastiche. La verifica ha dato un esito positivo, nel senso di pensare Piazza del Tiglio anche quale punto di contatto fra la scuola e la popolazione. All'occasione potrà essere utilizzata come luogo per lo svolgimento di momenti di vita scolastica che portino la scuola stessa sul tessuto territoriale comunale. È anche ipotizzabile che questo spazio, di tanto in tanto, possa essere utilizzato come "aula all'aperto", per l'elaborazione di lezioni nell'ambito, ad esempio, dello studio d'ambiente nella scuola elementare. Del resto, in questo senso, Piazza del Tiglio diventa, da diversi anni, luogo per la realizzazione della decorazione natalizia.

4. Conclusioni e proposte

Il Municipio aderisce alle conclusioni e alle proposte espresse dalla Commissione speciale, ragione per cui non si ritengono dati i presupposti per considerare un'eventuale demolizione del manufatto in oggetto o una sua modifica strutturale sostanziale.

Di conseguenza, si propone al Consiglio comunale di non approvare la mozione.

5. Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: esistendo già il rapporto della Commissione speciale del Consiglio comunale redatto sulla mozione, nessuna Commissione del Legislativo è chiamata ad esprimersi ulteriormente.

Quoziente di voto: per l'approvazione del seguente dispositivo di deliberazione è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (9) dei membri del Consiglio comunale (articolo 61 cpv. 1 LOC).

Collisione di interesse: nessun Consigliere si trova in una situazione di collisione di interesse (articoli 32, 64 e 83 LOC).

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale non sottostà al referendum facoltativo (articolo 75 LOC).

PROPOSTA DI DECISIONE

Si invita il Consiglio comunale a voler deliberare come segue:

- 1. La mozione del signor Ferdinando Massera del 24 ottobre 2011, proponente la demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza del Tiglio, a Cugnasco, è respinta.**

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi

Allegati:

- mozione
- preavviso del Municipio alla Commissione speciale, del 17.1.2012
- rapporto della Commissione speciale del Consiglio comunale, dell'8.3.2012
- progetto riqualifica del nucleo-sistemazione Piazza del Tiglio
- estratti del progetto *strécia* di riqualifica del nucleo di Cugnasco

RICEVUTO
24 OTT. 2011

Gerra Piano, 24 ottobre 2011

Lodevole
CONSIGLIO COMUNALE di
CUGNASCO - GERRA
6516 CUGNASCO-GERRA

FOTOCOPIA a T.H.
XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX

MOZIONE

ORIGINALE

Risoluzione no. 4809
del 2 NOV. 2011

Presentata dal consigliere comunale Ferdinando MASSERA,
concernente la demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza
del Tiglio negli anni 2007/2008.

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

Premesso che,
espressemente questa mozione non vuol essere di principio contro
gruppi politici, ne tantomeno contro le persone le li hanno
rappresentati al tempo della progettazione, dell'approvazione dei
relativi crediti, ed esecuzioni, tenendo presente una massima che
sarà sempre valida, che solo chi lavora può anche sbagliare.

Volutamente questa mozione è una sintesi dei contenuti e
obbiettivi che si vogliono raggiungere con la mozione stessa.

Si potrebbe sostenere che con la demolizione di quanto
eseguito, i denari spesi per quest'opera (troppi per il risultato
ottenuto) sarebbero stati "gettati al vento" ma credo che sia
meglio così che lasciando questo scempio (è opinione palesemente
unanime e non solo personale) poichè ogni volta che vi si passa
l'opera è lì a ricordarlo.

Motivi che giustificano la demolizione

1) Lato paesaggistico:

La particolare ubicazione del manufatto, in rapporto all'entra-
ta ovest del caratteristico nucleo di Cugnasco viene a scon-
trarsi con i più elementari concetti di omogeneità dovuti quale
logica formazione del complesso.

2) Lato estetico :

E' opinione diffusa praticamente all'unanimità dei cittadini
che esteticamente l'opera risulta uno scempio in tutti i
sensi sia come inserimento pianificatorio.

3) Generalità in sintesi

Inoltre non voglio entrare nel merito dei dettagli del manu-
fatto; architettura, materiali, scopi, per non parlare di usi.

Conclusioni :

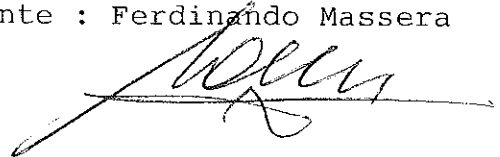
Per porre rimedio a questa infelice scelta, non rimane che la logica demolizione del tutto, poichè indipendentemente da quanto speso per la sua realizzazione, sono certo e sicuro che con una spesa più contenuta si possa rimediare in modo semplice, pratico ed esteticamente fine e piacevole, rivalutare degnamente questa parte del nucleo.

Infine chiedo :

La mozione sia demandata ad un commissione speciale, al fine di studiare nuove soluzioni, che a loro volta dovranno essere sviluppate con il supporto dei tecnici comunali.

Che questo Lodevole Consiglio Comunale accetti la mozione come di principio presentata.

Il mozionante : Ferdinando Massera

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferdinando Massera', written over a horizontal line.



Municipio

Alla
Commissione speciale del Consiglio
comunale per l'esame della mozione
Massera Ferdinando inerente la
Piazza del Tiglio, Cugnasco

Cugnasco, Risoluzione municipale
17 gennaio 2012 5057 – 16.1.2012

Mozione del signor Ferdinando Massera del 24 ottobre 2011 concernente la demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza del Tiglio, a Cugnasco

Signora e signori,

in allegato vi trasmettiamo la mozione sopraccitata, demandata alla vostra Commissione speciale per l'esame e il preavviso.

Di seguito riprendiamo le disposizioni della Legge organica comunale (LOC) e del relativo Regolamento di applicazione (RALOC), applicabili in tema di mozioni:

Mozioni

Art. 67 1) Ogni consigliere può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti di competenza del consiglio comunale che non sono all'ordine del giorno.

2) Esse devono essere immediatamente demandate per esame ad una commissione permanente o speciale, ritenuta la facoltà del municipio di allestire entro il termine di sei mesi:

- a) un preavviso scritto oppure
- b) un messaggio a sostegno della proposta.

Il municipio, che non intende esprimere un preavviso o proporre un messaggio, deve fare dichiarazione in tal senso nel termine di tre mesi.

3) Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte; in ogni caso ha diritto di essere sentito.

4) Il municipio in ogni fase della procedura deve collaborare con la commissione fornendo la necessaria documentazione e assistenza.

5) Il rapporto della commissione deve essere presentato entro il termine di sei mesi, a partire dalla scadenza dei termini di cui al cpv. 2.

6) Il municipio deve esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della commissione entro due mesi.

Mozioni in consiglio comunale

Art. 17 1) Le mozioni presentate in forma scritta alla trattanda "mozioni e interpellanze" devono essere demandate immediatamente dal consiglio comunale ad una commissione permanente o speciale e trasmesse contemporaneamente al municipio.

2) Il municipio deve esprimersi sul rapporto della commissione di cui all'art. 67 cpv. 5 legge entro due mesi e mettere l'oggetto all'ordine del giorno, di regola, per la più prossima seduta del consiglio comunale.

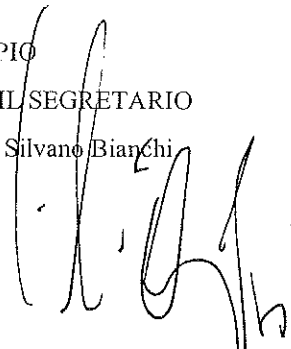
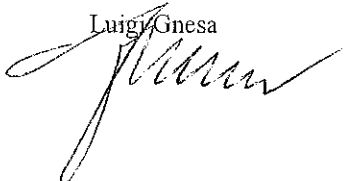
Vi informiamo che il Municipio ha deciso di rinunciare ad esprimere un preavviso all'intenzione della Commissione, ma si chiede a quest'ultima di essere sentiti per esporre il punto di vista dell'Esecutivo. In tale contesto, vi invitiamo a voler contattare il Segretario comunale.

Infine, vi comunichiamo che il signor Massera non è più consigliere comunale dallo scorso 31 dicembre, a seguito del trasferimento del domicilio in un altro comune. Di conseguenza, non deve essere sentito come prescritto dall'articolo 67 cpv. 3 LOC.

Frattanto porgiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO	IL SEGRETARIO
Luigi Gnesa	Silvano Bianchi



Va a:

- signor Luca Bacciarini, Via alla Motta 32 – 6516 Cugnasco
- signor Roberto Casavecchia, Via Terricciuole 91 – 6516 Gerra Piano
- signora Sonya Di Salvo, Via Terricciuole 150 – 6516 Gerra Piano
- signor Silvio Foletta, Via Terricciuole 120 – 6516 Gerra Piano
- signor Felice Turuani, Via Boscioredo 102 – 6516 Cugnasco

Copia p.c.:

signor Stefano Bettè, Presidente del Consiglio comunale, Via Agarone 82 – 6597 Agarone

Allegata:

mozione



RAPPORTO DELLA COMMISSIONE SPECIALE

Relazione della Commissione speciale sulla mozione presentata in data 24 ottobre 2011 dal consigliere comunale Ferdinando Massera concernente “La demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza del Tiglio negli anni 2007/2008”.

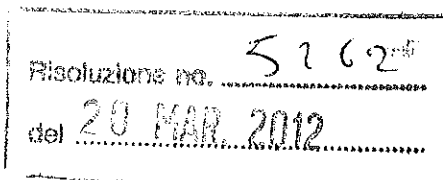
Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

la Commissione ritiene opportuno riprendere alcuni passaggi del Messaggio municipale no. 11/2007 approvato dal Consiglio Comunale di Cugnasco e relativo all'esame ed approvazione del progetto e del preventivo di spesa per la sistemazione di Piazza del Tiglio a Cugnasco.

Il Municipio, nel corso del 2007, ha incaricato lo Studio di architettura Baserga e Mozzetti di Muralto, già vincitore del concorso di idee sulla riqualificazione del nucleo di Cugnasco, di preparare, in linea con quanto previsto dallo studio per la sistemazione globale del nucleo, una proposta di organizzazione della Piazza del Tiglio.

Il Messaggio municipale no. 11/2007 conteneva uno stralcio della relazione tecnica dei progettisti che riportiamo integralmente per evidenziare i concetti che hanno portato a sviluppare questo progetto e a convincere in seguito Municipio e Consiglio Comunale:

“La proposta per la nuova sistemazione della Piazza del Tiglio rappresenta un primo tassello del concetto generale di riqualifica del Nucleo scaturito dal progetto di concorso. Quest'ultimo prevede oltre ad una nuova pavimentazione anche la conservazione e ricostruzione dei muri di cinta per preservare o rafforzare la caratteristica spazialità del Nucleo, ora in parte compromessa. Attualmente il luogo della Piazza del Tiglio soffre di un'eccessiva dilatazione dello spazio che svilisce questa parte di Nucleo, aprendolo eccessivamente nel punto d'accesso dalla via Mondelle. La nuova Piazza del Tiglio è ideata come uno spazio d'incontro definito e delimitato con muri, che creano una densificazione ed una delimitazione del Nucleo. Questo spazio pubblico è quindi ridisegnato, come un cinta muraria permeabile comunque allo sguardo e accessibile da più lati, che in assenza di edifici ricrea verso il Nucleo la spazialità del vicolo. Al centro della cinta sarà riaperto un tiglio che ombreggerà e denoterà lo spazio. Si ripropongono inoltre i temi della fontana e della panchina, che saranno integrati nei muri. All'esterno la pavimentazione di raccordo sarà realizzata in sintonia con il nuovo concetto di pavimentazione, integrando degli elementi lineari di granito nel manto di asfalto “



Questo stralcio riassume in modo esaustivo le ragioni che hanno portato Esecutivo e Legislativo ad approvare il progetto e la sua realizzazione. Giova sottolineare che il progetto è stato svolto tenendo - in primis - in considerazione la presenza del vecchio nucleo e la necessità di istaurare un *continuum* con il nucleo stesso. La Piazza del Tiglio così come si presenta attualmente non può dunque rappresentare “un corpo estraneo” nel tessuto urbanistico del vecchio nucleo.

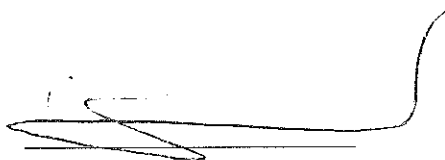
La Commissione municipale dell’edilizia dell’ex Comune di Cugnasco aveva interamente condiviso il progetto e l’allora pianificatore del Comune di Cugnasco, il defunto arch. Renzo Molina, si era espresso in questo modo: “... ritiene che l’opera valorizzerà questa importante zona di accesso al nucleo, contribuendo a completare, con una interessante architettura contemporanea, l’assetto degli spazi viari caratteristici del vecchio insediamento”.

La Commissione speciale, dopo essersi chinata sulla mozione del signor Massera Ferdinando, ritiene che non sono dati i presupposti per considerare una eventuale demolizione del manufatto in oggetto o una modifica strutturale sostanziale dello stesso.

La commissione propone pertanto di respingere la mozione.

Per la Commissione speciale:

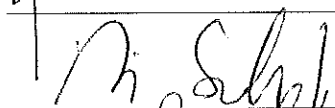
Bacciarini Luca



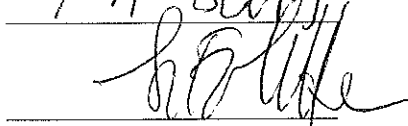
Casavecchia Roberto



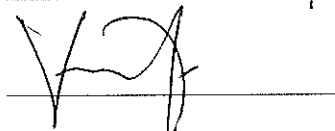
Di Salvo Sonya



Foletta Silvio



Turuani Felice



Cugnasco-Gerra, 8 marzo 201²

Progetto definitivo / Preventivo dettagliato +/- 10 %

Riqualifica nucleo di Cugnasco – Piazza del Tiglio
Comune di Cugnasco
Istante Municipio di Cugnasco, 6516 Cugnasco



Indice

Relazione architettonica

Documentazione fotografica dell'esistente

Elaborazioni grafiche

Piani di progetto 1:100

Preventivo dettagliato + - 10 %

Relazione architettonica

La proposta per la nuova sistemazione della Piazza del Tiglio rappresenta un primo tassello del concetto generale di riqualifica del Nucleo scaturito dal progetto di concorso. Quest'ultimo prevede oltre ad una nuova pavimentazione anche la conservazione e ricostruzione dei muri di cinta per preservare o rafforzare la caratteristica spazialità del Nucleo, ora in parte compromessa.

Attualmente il luogo della Piazza del Tiglio soffre di un'eccessiva dilatazione dello spazio che svilisce questa parte di Nucleo, aprendolo eccessivamente nel punto d'accesso dalla via Mondelle.

La nuova Piazza del Tiglio è ideata come uno spazio d'incontro definito e delimitato con muri, che creano una densificazione ed una delimitazione del Nucleo. Questo spazio pubblico è quindi ridisegnato come una cinta muraria permeabile comunque allo sguardo e accessibile da più lati, che in assenza di edifici ricrea verso il Nucleo la spazialità del vicolo.

Al centro della cinta sarà ripiantato un tiglio che ombreggerà e denoterà lo spazio.

Si ripropongono inoltre i temi della fontana e della panchina, che saranno integrati nei muri.

All'esterno la pavimentazione di raccordo sarà realizzata in sintonia con il nuovo concetto di pavimentazione, integrando degli elementi lineari di granito nel manto d'asfalto.

Descrizione dei materiali

I muri di cinta sono in calcestruzzo armato casserato con tavole orizzontali grezze di circa

15 cm che disegneranno la superficie grazie al caratteristico rilievo ligneo. Per omogeneità e per rafforzare l'idea di sobrietà tutti gli altri elementi come la panchina e la fontana saranno costruiti allo stesso modo, permettendo una loro lunga durata e solidità.

La pavimentazione interna è prevista in ghiaia di granito frantumato.

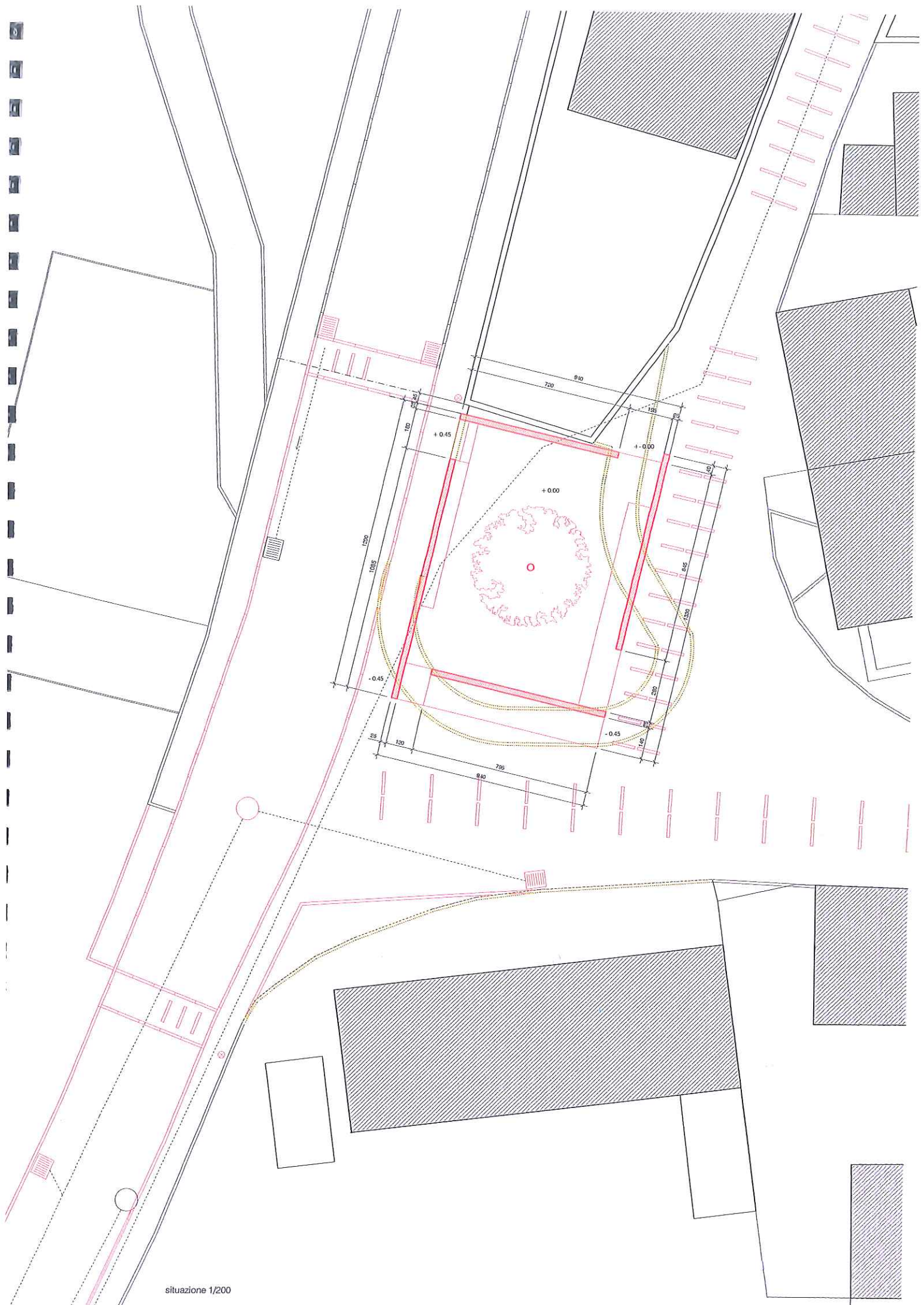
Documentazione fotografica dell'esistente



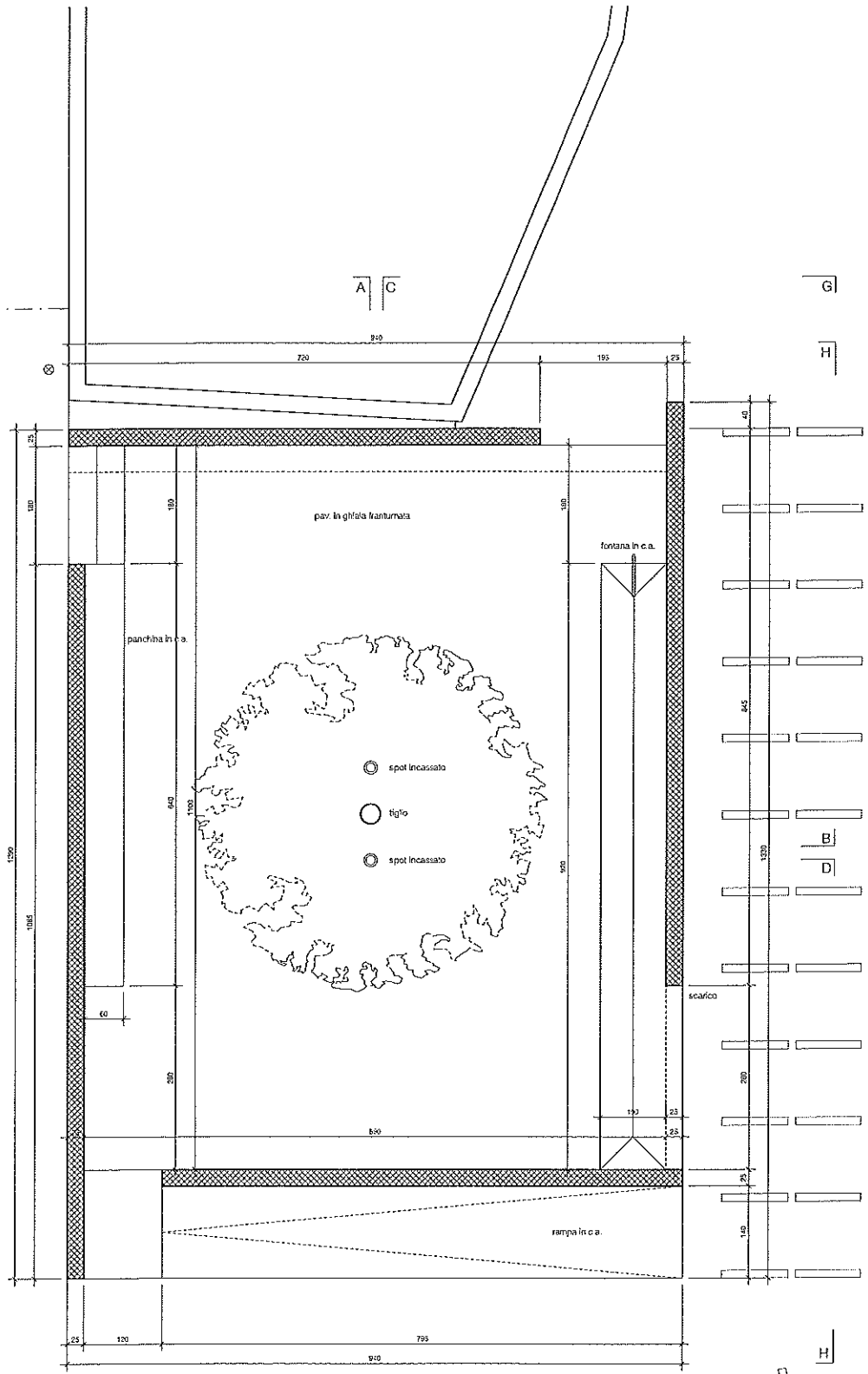
Elaborazioni grafiche



Piani di progetto 1:100



Mondolfo



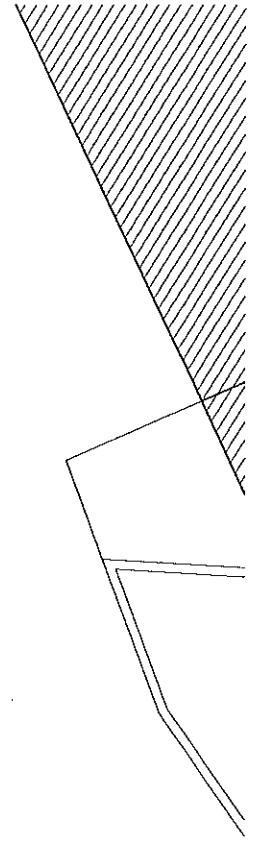
pianta 1:100

A | C

H

E

inserirli in grigio



G

H

B

D

B

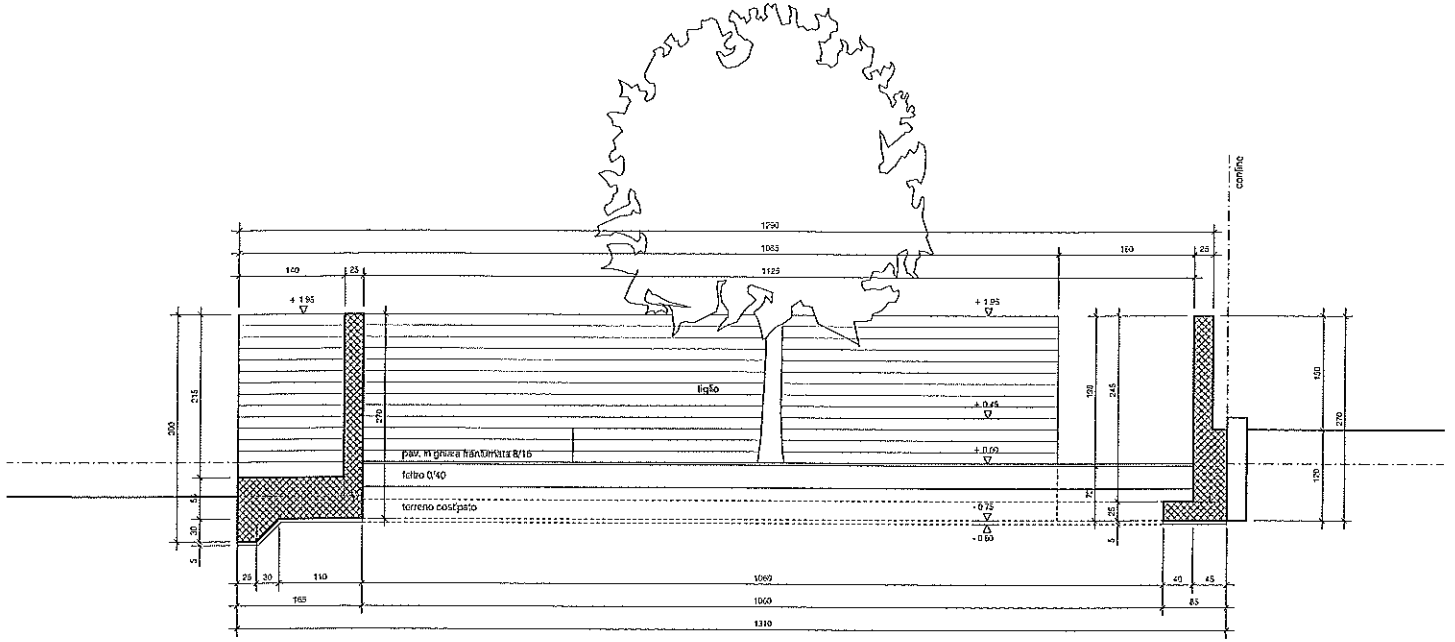
D

F

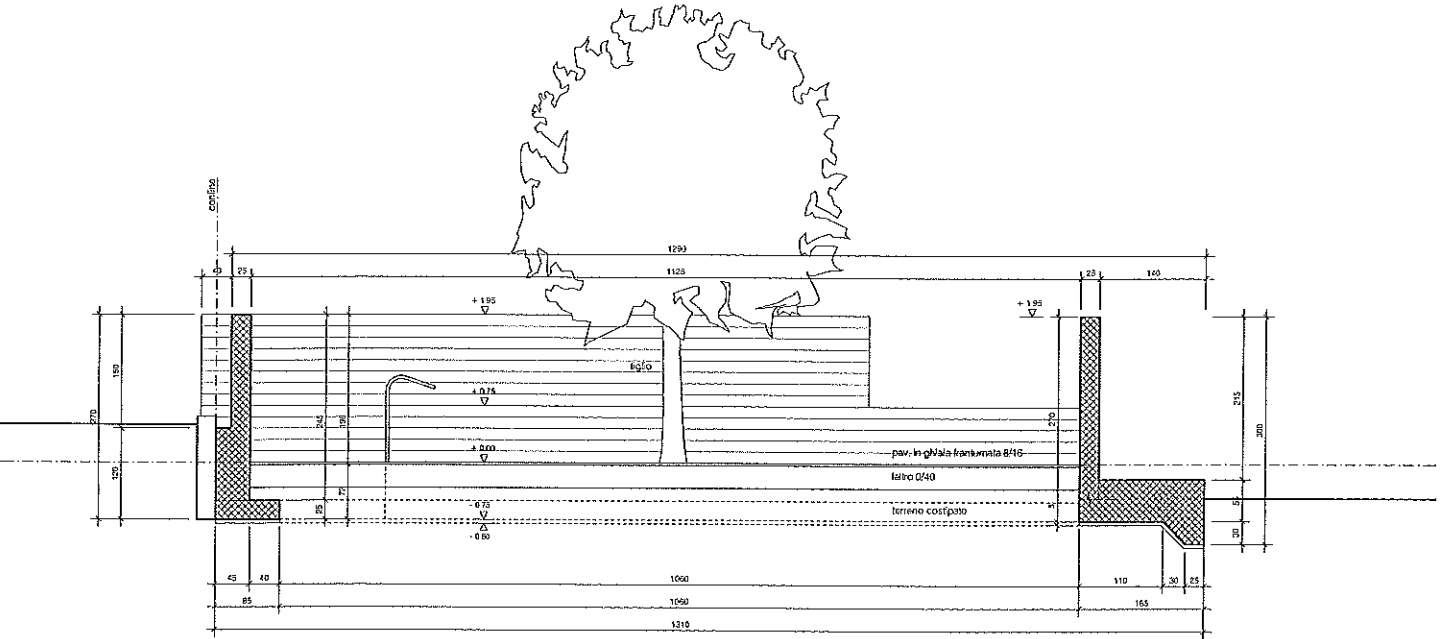
E

F

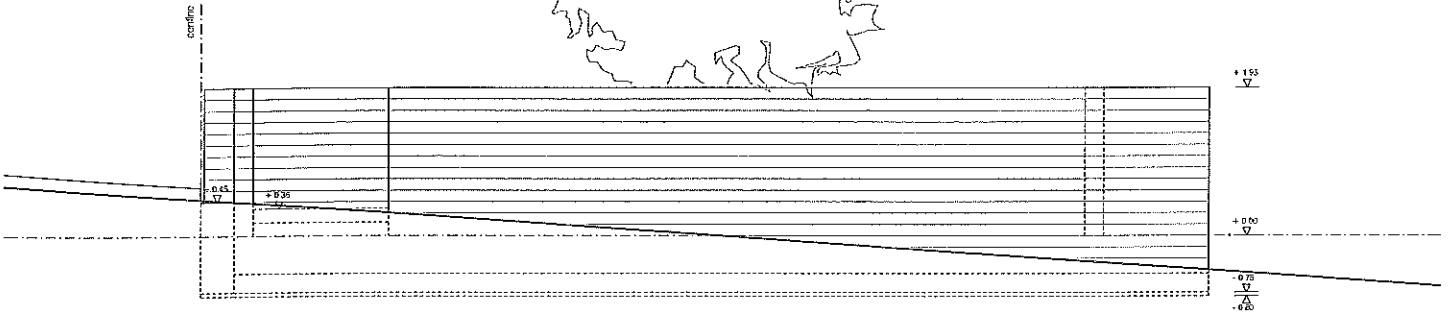
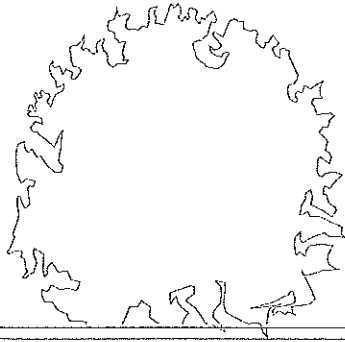
G



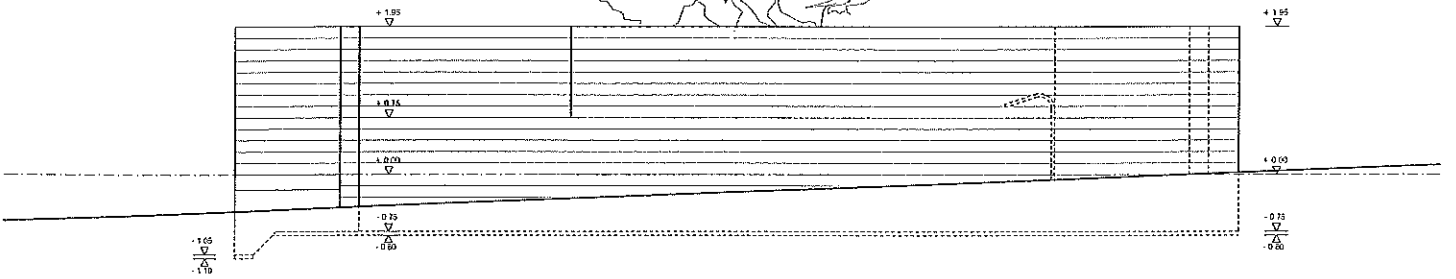
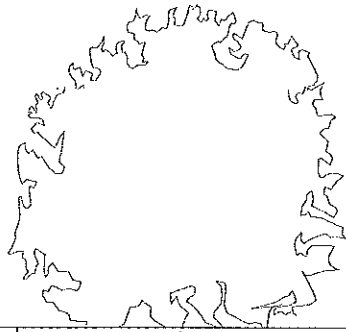
sezione A-A



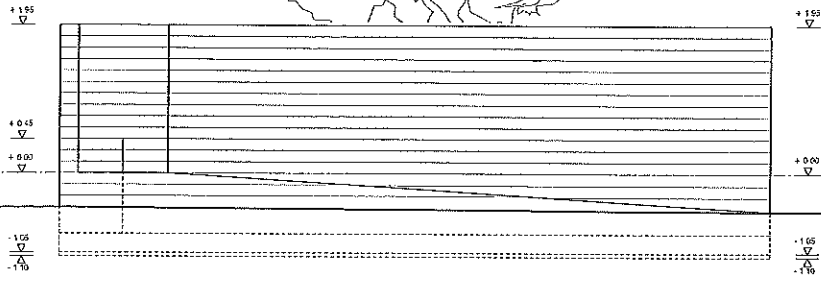
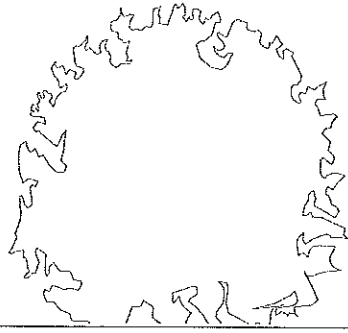
sezione C-C



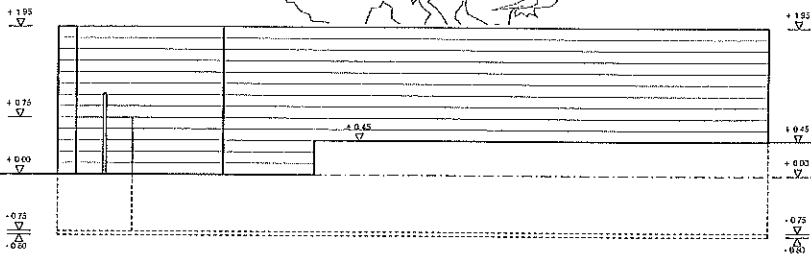
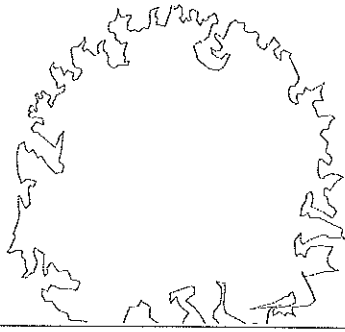
vista F-F



vista H-H



vista E-E



vista G-G

strécia

Concorso Nucleo Cugnasco

Premessa

La nostra proposta ha come principale intento sottolineare l'importanza della spazialità specifica del nucleo, a monte di qualsiasi pavimentazione, abbellimento estetico o anacronistiche architetture. Il nucleo si contraddistingue per densità, gerarchizzazione degli spazi ed in particolare per una chiara distinzione tra spazi privati e spazi pubblici. Recenti demolizioni di case e muri per l'agio dell'autorimessa fuori o addirittura dentro casa hanno compromesso in parte le caratteristiche peculiari del nucleo. Ridurre il problema alla sola pavimentazione e all'arredo urbano significherebbe ignorarlo, condannando il nucleo ad un progressivo sfacelo.

Proposta

Riassumiamo la nostra proposta:

Applicare rigorosamente il pto.10 dell'art. 43 del piano regolatore che permette il divieto di posteggi o autorimesse in contrasto con la spazialità del Nucleo.

Creare parcheggi a ridosso del Nucleo lungo la Riarena e a sud dell'abitato disegnando un preciso limite verso il piano di Magadino.

Scoraggiare l'accesso veicolare al nucleo con sensi unici, limitare gli spazi di sosta risultanti dall'ambiguità tra spazi pubblici e privati.

Ridefinire nel limite del possibile le giuste gerarchie spaziali (ri-)costruendo muri di cinta tra pubblico e privato.

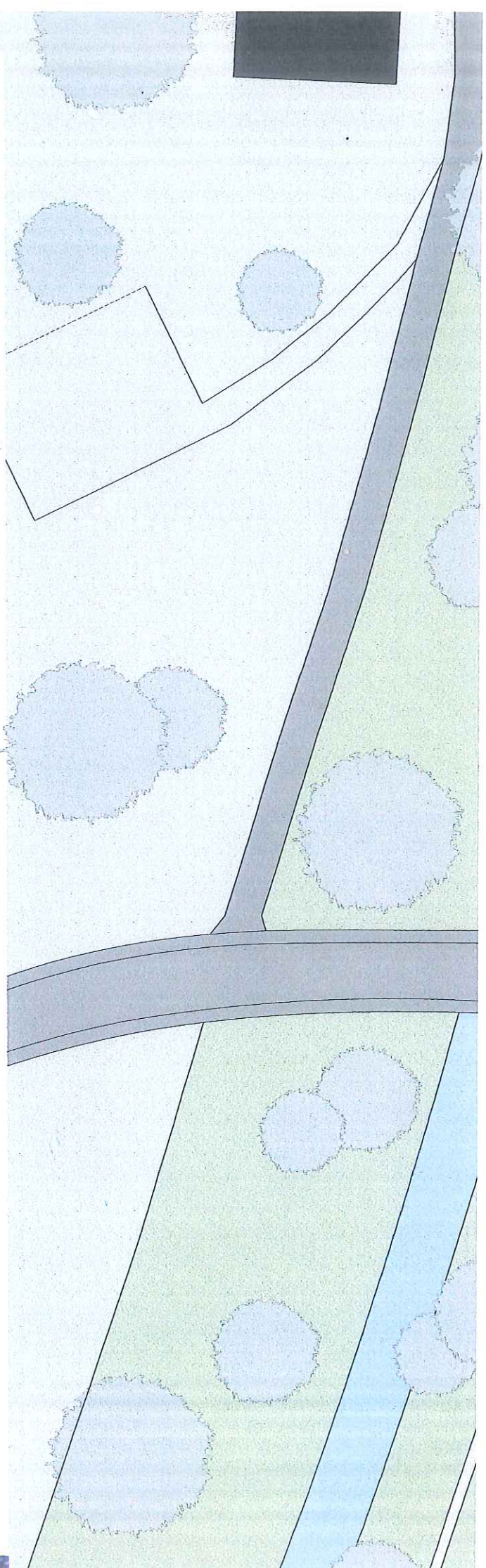
Ridisegnare i limiti più importanti del Nucleo in particolare ai due imbocchi dalla strada cantonale e dalla strada parallela alla Riarena. Pianificare l'edificato in zona chiesa - cimitero privilegiando la contapposizione al vuoto di un tessuto denso e creando una zona di rispetto attorno ai monumenti e al loro spazio.

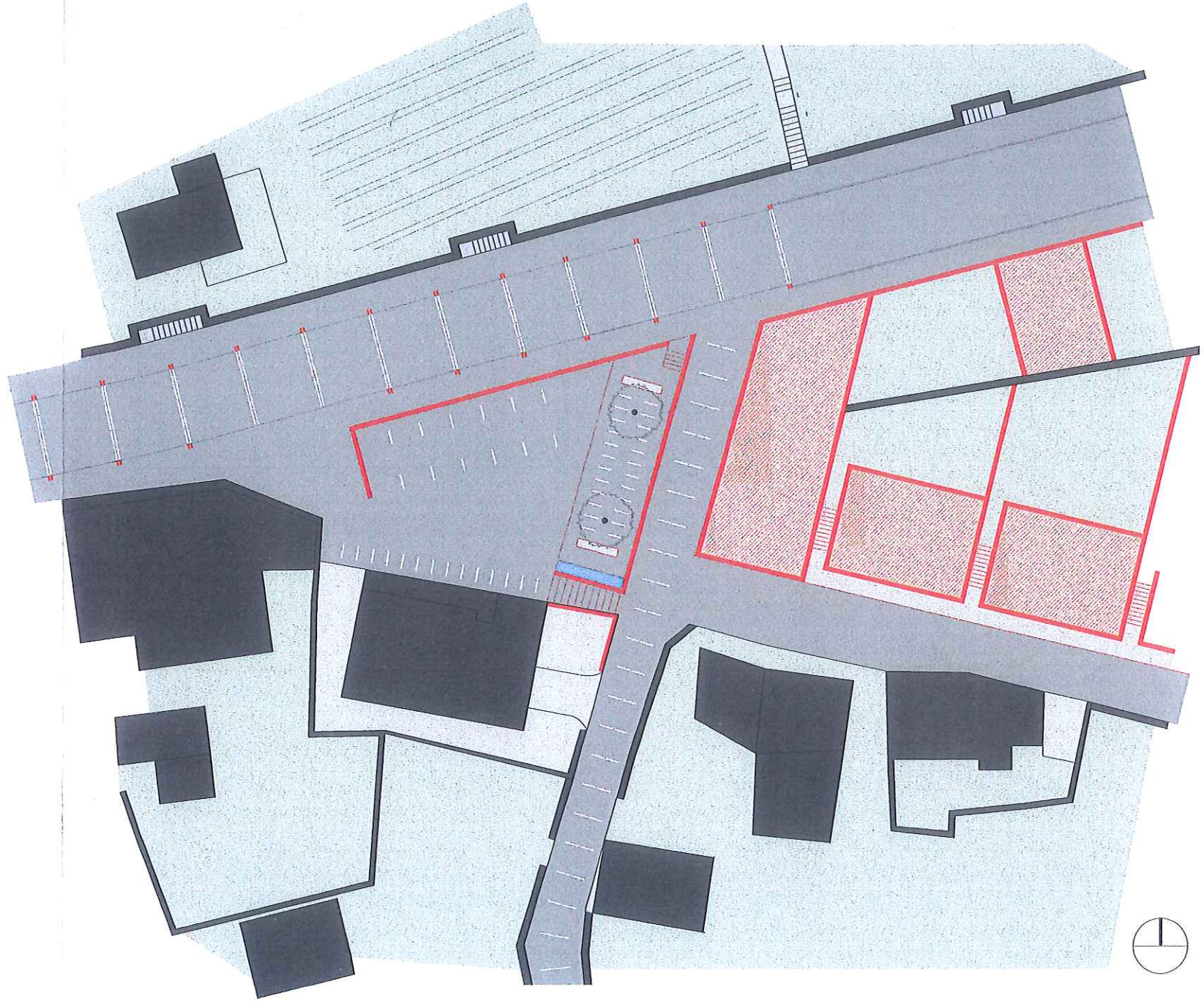
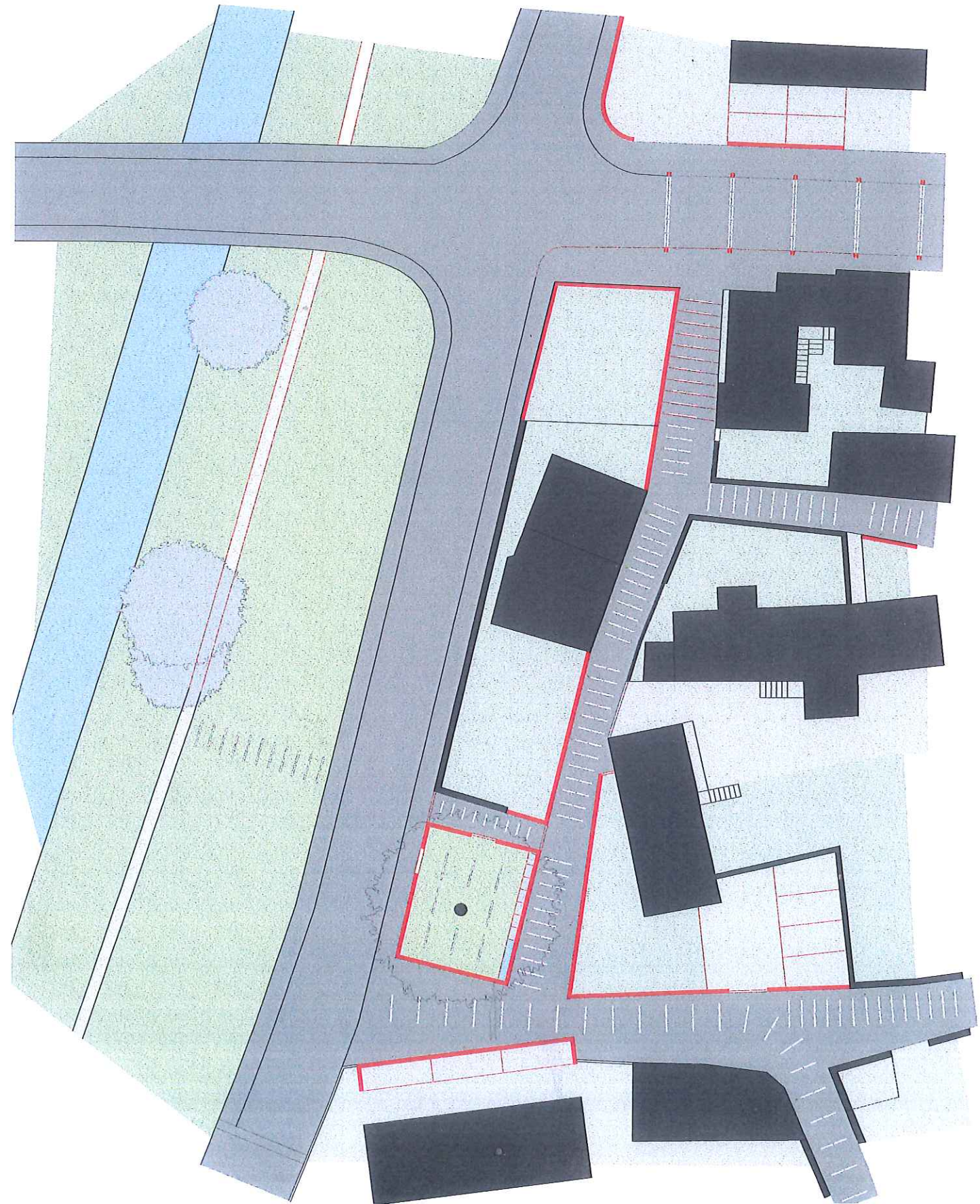
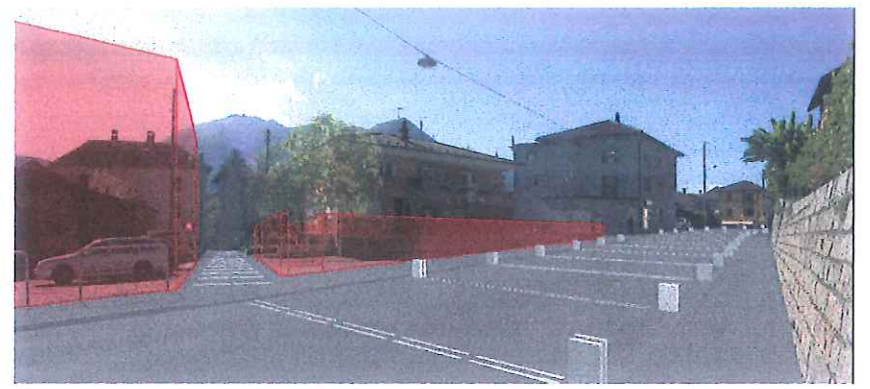
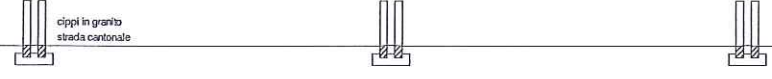
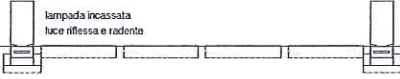
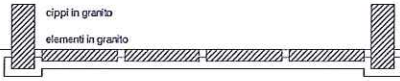
Caratterizzare la Strada Cantonale come luogo pubblico privilegiato, denotandolo come collegamento trasversale tra nucleo e paese a monte (introduzione di elementi per la riduzione di velocità).

Una diversa connotazione della Strada Cantonale suggerisce la possibilità di porre il nuovo municipio in relazione con essa e conseguentemente con il Nucleo
...e con il giardino del convento trasformato in parco pubblico.

Pavimentare il Nucleo con un intervento unitario non disgiunto dal resto; oltre alla diversa spazialità esso può offrire associato all'asfalto l'utilizzo del granito...ma con moderazione...perchè possiamo solo ripeterci...non è una questione di superficie ma piuttosto di spazio e di unitarietà.

...e nemmeno una questione di nostalgia ma di contemporaneità nel rispetto dell'ancora esistente.





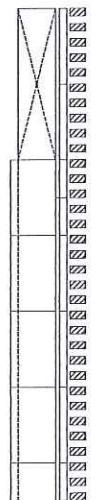
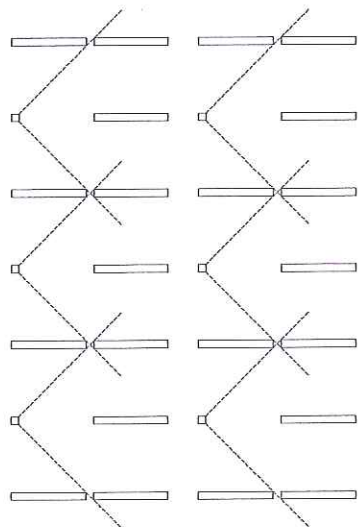
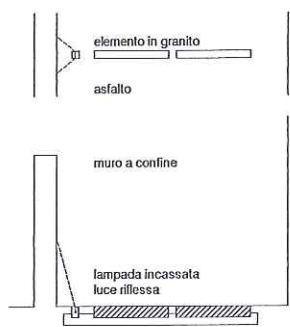
strécia

Concorso Nucleo Cugnaso



Concetto costruttivo della pavimentazione

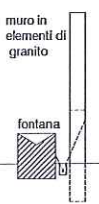
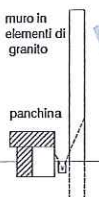
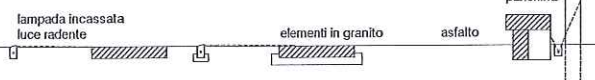
Prevediamo la sostituzione a tappe e a lungo termine della pavimentazione in asfalto con l'introduzione di elementi in granito di 10 cm x 100 cm x 15 cm incrementati alla base posati a filo con la pavimentazione. Gli stessi elementi opportunamente sagomati possono essere utilizzati come elementi di scolo dell'acqua e di moderazione di velocità.



Quantitativi

Abbiamo disegnato:

- 750 elementi di granito 10 x 100 x 15 cm (tot 75 mq, 11 mc)
- 40 steli in granito 10 cm x 250 x 20 cm
- 80 cippi stradali
- 100 lampade ad incasso
- 4 panchino in granito (tot 24 moduli di 1m)
- 3 fontane in granito
- 50 ml di muri di cinta
- 20 unità abitative sul suolo di proprietà comunale
- 1 municipio su proprietà in vendita



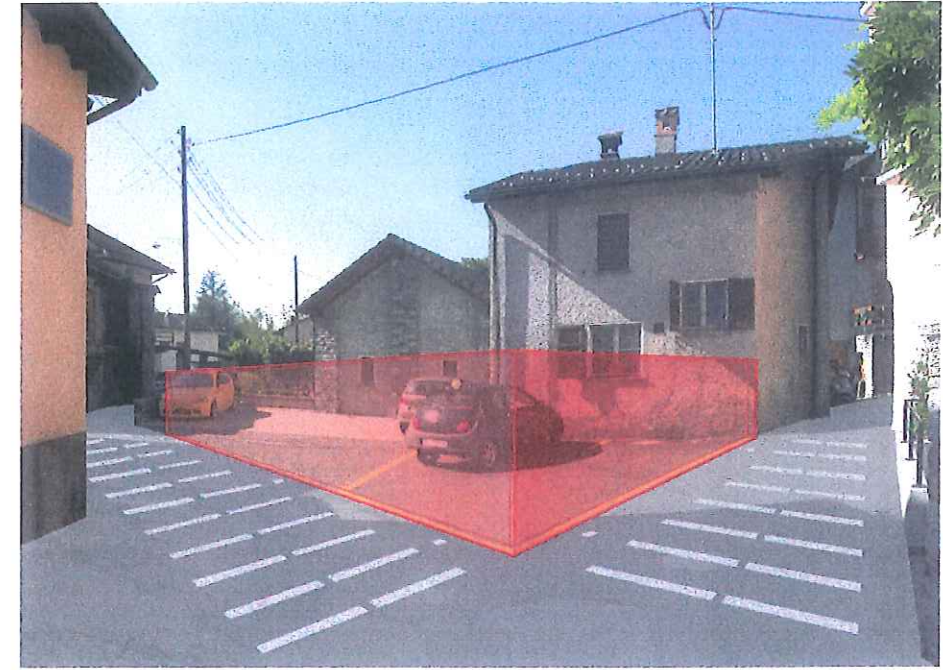
Concetto illuminazione

Privilegiando il carattere abitativo del nucleo, proponiamo un'illuminazione discreta che non arrechi disturbo agli abitanti. Lampade incassate a pavimento illuminano i percorsi nei vicoli per riflessione dai muri di cinta e delle case. Le piazze sono illuminate prevalentemente con luce radente al suolo. La Strada Cantonale è illuminata con lampioni a luce diffusa e per sottolineare il carattere anche pedonale dello spazio-strada con lampade a pavimento con luce sia radente al suolo sia per riflessione dal cippo in granito.



strécia

Concorso Nucleo Cugnasco



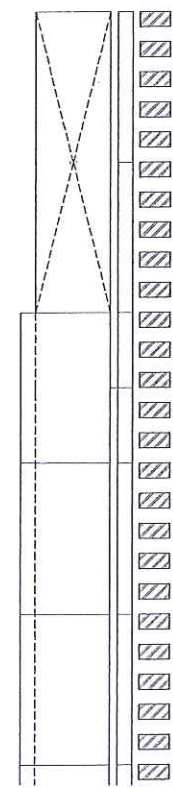
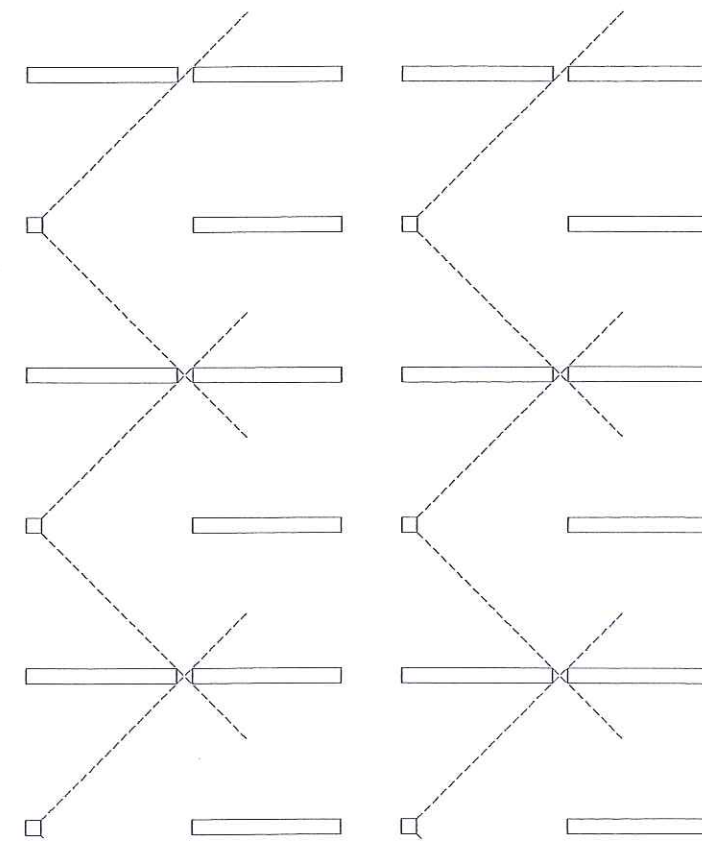
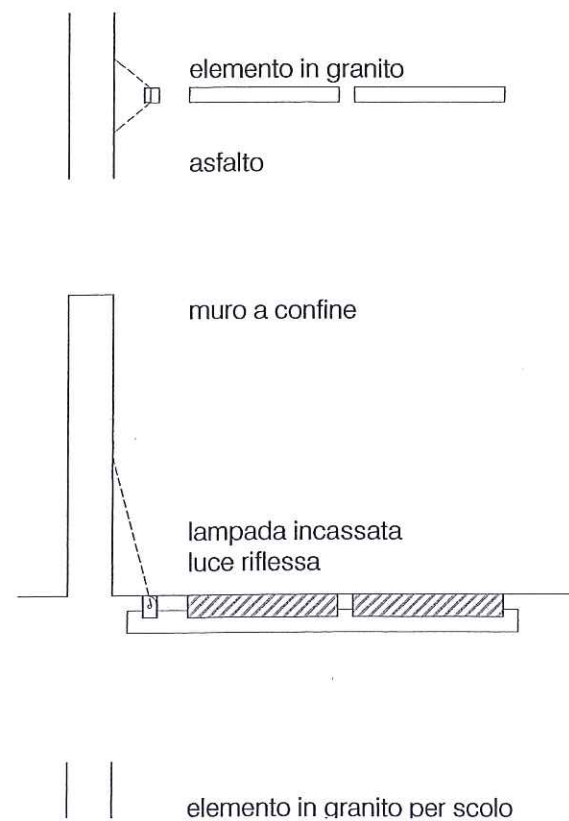
Concetto costruttivo della pavimentazione

Prevediamo la sostituzione a tappe e a lungo termine della pavimentazione in asfalto con l'introduzione di elementi in granito di 10 cm x 100 cm x 15 cm incementati alla base posati a filo pavimentazione. Gli stessi elementi appropriatamente sagomati possono essere utilizzati come elementi di scolo dell'acqua e di moderazione di velocità.

Quantitativi

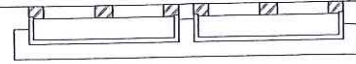
Abbiamo disegnato:

- 750 elementi di granito 10 x 100 x 15 cm (tot 75 mq, 11 mc)
- 40 steli in granito 10 cm x 250 x 20 cm
- 80 cippi stradali
- 100 lampade ad incasso
- 4 panchine in granito (tot 24 moduli di 1m)
- 3 fontane in granito
- 50 ml di muri di cinta
- 20 unità abitative sul suolo di proprietà comunale



Privilegiando il carattere abitativo del nucleo, proponiamo un'illuminazione discreta che non arrechi disturbo agli abitanti. Lampade incassate a pavimento illuminano i percorsi nei vicoli per riflessione dai muri di cinta e delle case. Le piazze sono illuminate prevalentemente con luce radente al suolo. La Strada Cantonale è illuminata con lampioni a luce diffusa e per sottolineare il carattere anche pedonale dello spazio-strada con lampade a pavimento con luce sia radente al suolo sia per riflessione dal cippo in granito.

elemento in granito per scolo



lampada incassata luce radente

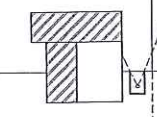


elementi in granito



asfalto

panchina



muro in elementi di granito



muro in elementi di granito



fontana

